



le fonti di follonica

PERIODICO DELLA CONTRADA DEL LEOCORNO - Anno XVIII - N. 34 - Settembre 1994
Autorizzazione del Tribunale di Siena n. 466 del 25/01/1986 - Direttore Responsabile: M.P. Corbelli
Spedizione in Abbonamento Postale - Pubblicità inferiore al 50%



FESTA DEI TABERNACOLI

Arriva Settembre, le giornate si accorciano sempre più, riaprono le scuole, l'aria si raffresca e la stagione paliesca 1994 può dichiararsi finita. Finalmente!..... viene spontaneo pensare visto che la sorte ci ha costretti a due palii da spettatori.

Ben venga allora l'inverno e passi più velocemente possibile fino ad arrivare alla prossima estate quando in Piazza saremo sicuramente protagonisti (e, speriamo, vincitori!!). Ma i mesi invernali non significano certo letargo per la nostra Contrada: gli appuntamenti per ritrovarsi e stare insieme saranno come sempre numerosi.

Primo fra tutti, in ordine di tempo, la Festa della Madonna che ricorre Giovedì 8 Settembre alla quale, certi di ripetere i successi degli anni passati, invitiamo tutti i piccoli lecaioli con il compito di allestire un tabernacolo stupendo e vincente.

RICORDI

Un Palio di trentacinque anni fa

di Luciano Ortensi

Avevo solo sedici anni nel 1959: un'età meravigliosa per quel periodo perchè cominciavo a sentirmi "grande" pur essendo un ragazzo.

Potevo aspirare, anche se entro certi limiti, ad avere un po' di libertà: andare in Contrada per le rare Assemblee Generali che venivano fatte e tornare a casa non oltre le undici era già un traguardo raggiunto per la mia età: ascoltare in silenzio mi rendeva partecipe alla vita della Contrada e questo era per me molto importante.

Il Priore parlava di bilanci, di Bandiere da fare "solo una all'anno perchè costavano troppo" ed io imparavo a capire la Contrada e ad apprezzarla sempre di più come "sistema di vita": un "modus vivendi" che avevo imparato dal mio babbo che mi aveva insegnato ad amare Siena e le sue Contrade.

Avevo anche provato, senza però mai insistere, a farmi diventare della sua Contrada, l'Istrice, dove mi aveva portato qualche volta da piccolissimo ma, intelligentemente, aveva capito che il suo insegnamento era stato da me così ben recepito che accettò senza difficoltà il diritto che io avevo, per nascita, di essere del Leocorno ricordandomi sempre che "è sicuramente meglio un buon Senese che un cattivo Contradaio".

Il 1959 mi trovò pertanto sì adolescente ma anche consapevolmente preparato ad affrontare il Palio senza assilli convinto che, comunque, questa è la Festa di Siena.

In Luglio avemmo in sorte Tanaquilla che aveva vinto nella Chiocciola nel '57 e per quattro giorni vivemmo nella speranza della Vittoria. Umberto Castiglionesi (Biba) tradì però la nostra aspirazione: tra gli ultimi partiti e tra gli ultimi arrivi senza mai impegnarsi minimamente. Mi ricordo che, tornati in Contrada, lo rincorremmo fino a dentro un portone davanti a San Giorgio riuscendo a dargli solo un paio di spintoni. La delusione fu veramente grande ma non ci fu quella tensione che, ora come ora, accompagna ogni Carriera, ma solo una forte volontà di rifarsi ad Agosto.

La mattina del tredici, alle sette in punto, ero già in Piazza portando orgogliosamente al collo il

fazzoletto a triangolo comprato al negozio dei genitori di Gastone e dove la mia mamma aveva cucito lo stemma.

Già prima del suo svolgimento questo palio si presentava in modo alquanto diverso per la presenza alla Tratta di numerosi purosangue: era infatti in corso una furiosa polemica tra i favorevoli e i contrari alla loro partecipazione alla corsa. Nel mio piccolo blocco-notes (in quel periodo non esistevano le schede offerte dai giornali) segnavo i nomi dei cavalli: Tanaquilla, Nagala, Tacomba, Gaudenzia, Failla, Lola, Renata, Bajadera, Salomè, Sarna, Gavottina, Welka, Rosella, Uberta, Briosa, Giacra, La Gigolette. Dei diciassette presentati ben sei, a dispetto degli attuali animalisti, erano



purosangue.

Dopo solo tre Batterie, compensate però da un lunghissimo tempo di attesa, venne effettuata l'assegnazione che dette questi risultati:

- 1) Tacomba (baia-5anni-purosangue) - Tartuca;
- 2) Tanaquilla (baia-7 anni) - Oca;
- 3) Giacra (baia-4 anni - purosangue) - Civetta;
- 4) Briosa (grigia-7 anni) - Istrice;

- 5) Gaudenzia (grigia-15 anni) - Selva;
- 6) Uberta de Mores (baia- 6 anni) - Torre;
- 7) La Gigolette (saura-4anni-purosangue) - Aquila;
- 8) Salomè de Mores (saura-7 anni) - Bruco;
- 9) Gavottina (saura-4 anni-purosangue) - Giraffa;
- 10) Sarna (saura-4 anni-purosangue) - Leocorno.

L'entusiasmo in Contrada non era che fosse al massimo: Sarna era un purosangue alla sua prima esperienza in Piazza: nella terza batteria era stata montata da Tristezza arrivando seconda dopo Salomè e aveva dimostrato di essere precisa e veloce, ma la presenza di cavalli più esperti non ci dava certamente tra i favoriti.

Le prime due prove furono corse con Giuseppe Vischietti detto Menghino, le nostre speranze furono quindi affidate ad un esordiente: Enzo Ceciarelli poi battezzato Pennello. Con il trascorrere dei giorni cominciavamo però a credere in Sarna: Pennello era molto determinato ed entrava sempre più in sintonia con il cavallo.

Nella terza prova Vittorino, nella Torre, ostacolò l'Oca: la Giunta Comunale, riunitasi d'urgenza, lo squalificò immediatamente "per comportamento contrario alle disposizioni regolamentari del Palio"....decisione coraggiosa che, in alcuni casi, dovrebbe essere presa anche ora.

La Cena della Prova Generale fu effettuata in Piazza al Ristorante Il Campo: eravamo circa una trentina. Virgilio Semplici al suo secondo Palio da Capitano, nel discorso di fine cena, coniò la celebre frase: "il cavallo c'è, il fantino si spera, se si gira primi a San Martino è Leco sicuro!"

L'entusiasmo andò alle stelle e noi giovani avemmo anche il coraggio di chiedere al Priore di uscire con "bandiere e tamburi"..... cosa normalissima in quegli anni.

Il giorno del Palio, essendo più alto dei miei coetanei, mi vestii da Paggio Porta-Armi....qualcuno del Popolo ci sformò. Sfilammo in Piazza con la tensione di sempre ma anche

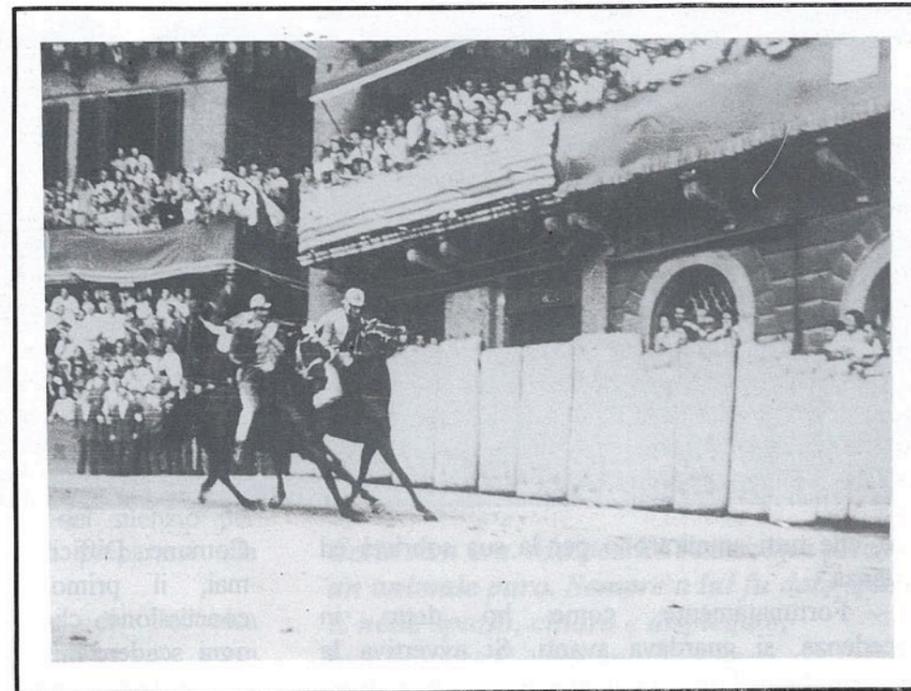
mantenendo l'abituale compostezza: all'altezza della Mossa, però, un rotellino ci fece notare che eravamo entrati nell'ordine sbagliato: dopo gli Alfieri, invece del Duce, c'era il Paggio Maggiore...cambiammo posto e demmo l'ulteriore addio al Masgalano.

La cronaca della corsa non ha più, adesso, a distanza di anni, molta importanza: eravamo primi all'inizio dell'ultimo giro e Pennello spingeva Sarna verso la Vittoria... all'improvviso, a San Martino, forse a causa di un brusco richiamo, il purosangue si spezzò una gamba ed i nostri sogni vennero definitivamente infranti.

Ritengo inutile descrivere la disperazione del dopo-Palio.....avevamo perso in modo drammatico ed io piansi e mi disperai come tutti gli altri.

Dopo poco meno di un mese però il destino mi aveva riservato un motivo ben più grave per piangere: l'improvvisa e prematura scomparsa di mio padre.

Anche adesso, a distanza di trentacinque anni, mi rendo conto sempre di più di quanto sia



importante "l'esistere" e continuo a ricordarmi ciò che mi diceva il mio babbo: "nel Palio, come nella vita, non si può sempre vincere, il Palio è bello perchè esiste".....sta solo a noi fare in modo che non muoia.

LA VALLE.....DEL FUTURO

Alla nostra Contrada l'intero comprensorio della Valle di Follonica di proprietà del Comune.

di Pierre

Correva l'anno 1966 quando, finalmente, ci potemmo trasferire dall'esilio di San Giorgio in via Follonica, la nostra attuale sede.

Ma nella mente dei contradaioi del Leocorno questo evento non fu considerato un punto di arrivo, bensì la base su cui costruire la contrada del futuro. Pochi anni dopo fu infatti inaugurata la Società "Il Cavallino" e nel 1970 assistemmo all'inaugurazione ufficiale della nostra



sede, che tutti ammirarono per la sua sobrietà ed eleganza.

Fortunatamente, come ho detto in precedenza, si guardava avanti. Si avvertiva la necessità di un luogo di ritrovo per i più giovani durante il giorno. Il ricordo e l'importanza "strategica" del vecchio Campino erano ancora bene impressi nella mente di tutti e il Priore Vincenzo Fabbri iniziò le trattative per l'acquisto dello spazio verde adiacente le nostre strutture e del quale oggi disponiamo. Il contratto fu siglato poco tempo dopo dall'indimenticato Gian Mario Carpi e la manifestazione del gelato, che da sette anni vi si

svolge, è stata la prova della lungimiranza di chi ha sostenuto e realizzate queste idee.

Ma, come si usa dire, l'appetito vien mangiando e osservando anche l'operosità di alcuni nostri vicini, spesso magari un pò troppo intraprendenti, le nostre attenzioni si sono rivolte verso il resto della valle di Follonica, territorio legittimamente appetibile per le nostre esigenze.

Sono così iniziati i colloqui e le trattative con

il Comune di Siena, proprietario della quasi totalità della valle in questione, e pochi giorni or sono è stato siglato un accordo: una concessione comunale ci affida gratuitamente la gestione, la tutela e l'uso quinquennale della valle di Follonica.

Non devono preoccuparci la durata della concessione e le varie condizioni d'uso imposteci dal

Comune. Difficilmente, per non dire sicuramente mai, il primo ente cittadino revocherà la concessione, che verrà tacitamente rinnovata ad ogni scadenza. Le condizioni d'uso richieste, che consistono nel riordino del verde esistente e nella destinazione del luogo a parco pubblico, rappresentano un impegno certamente alla nostra portata e comunque non potevamo certo farci sfuggire una tale possibilità che rappresenterà un polmone importantissimo per il futuro della nostra Contrada.

Eventuali nostri progetti dovranno passare al vaglio dell'autorità comunale, ma, senza fare voli

pindarici, certamente potremo realizzare ciò che ci interessa e riterremo necessario per il nostro futuro.

Non fanno purtroppo parte del terreno assegnatoci le Fonti di Follonica; la particella catastale in cui esse sorgono è infatti di proprietà privata e questo è un vero peccato in quanto le Fonti rappresentano una delle più belle testimonianze del passato del nostro territorio e, senza peccare di faciloneria o di presunzione, molto spesso le Contrade sono state capaci di trovare le strade giuste per risolvere problemi che la pubblica amministrazione non ha saputo o potuto risolvere.....

Parlavo prima di progetti futuri, abbiamo nel cassetto un grosso progetto per la valle realizzato dagli architetti Zangheri e Palterer, del quale abbiamo parlato anche dalle pagine di questo giornale.

Un progetto ambizioso, forse troppo per le nostre possibilità, ma i progetti possono essere rivisti e adattati alle proprie esigenze o realizzati nel tempo, secondo un piano preciso di interventi che soddisfi le priorità della Contrada.

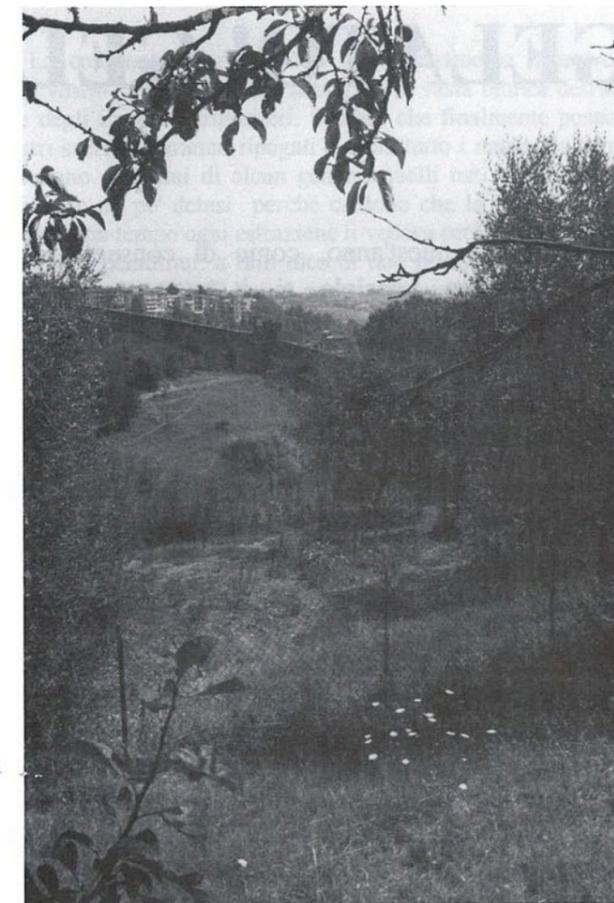
Per l'immediato futuro, con interventi non particolarmente significativi, c'è in progetto di risistemare i camminamenti già esistenti per rendere percorribile la valle e la realizzazione di un campetto da calcio per la gioia dei più piccoli e.....perchè no anche dei più grandi, con sommo sollievo del prato duramente provato ogni giorno dalle esibizioni dei nostri giovani Pelè.

Il progetto più importante in cantiere è comunque la realizzazione della nuova stalla sfruttando i volumi della cantina esistente, scavata nel tufo proprio sotto il nostro prato.

Una sistemazione ideale per i nostri futuri "barberi", immersa nel verde e nel silenzio per ritemperare le fatiche del tufo e prepararsi alla galoppata decisiva.

L'acquisizione della Valle di Follonica rappresenta pertanto una tappa importante e un grosso impegno per tutti noi: una scommessa sul nostro futuro e su quello dei nostri figli.

Ma i risultati concreti, ne siamo sicuri, ci saranno e ci sentiremo veramente orgogliosi e soddisfatti quando vedremo bambini giocare nel nostro territorio, in un'oasi tranquilla di verde a due passi da Piazza del Campo sognando di vestire presto i colori del Leocorno.



SONETTI A ORFEO

di Rainer Maria Rilke

*OH! questo è l'animale che non c'è.
Non lo conobbero, eppure l'hanno amato
- l'andatura, il portamento, il collo,
fino alla quietà luce del suo sguardo.*

*Certo non era. Ma poichè l'amarono divenne
un animale puro. Sempre a lui fu dato spazio.
E nello spazio, chiaro e dispiegato,
levò leggero il capo, quasi neanche dovesse*

*essere. Non lo nutrirono con grano,
sempre solo della possibilità che fosse.
E questa diede tanta forza all'animale,*

*che quello da sè trasse un corno. Un corno.
Bianco davanti a una vergine passò,
e fu nell'argento dello specchio, fu in lei.*

AGOSTO MESE FRESCO E... GELATO! GELATO! GELATO!

di Laura Ortensi

Anche quest'anno, come di consueto, il mese d'Agosto Lecaiolo si è aperto con la manifestazione "Gelato! Gelato! Gelato!" nei nostri giardini.

Essere arrivati al traguardo considerevole della settima edizione è sinceramente un grande successo se si tiene conto degli ottimi risultati ottenuti; un successo che ricalca, anche in maniera più marcata, quello della "Hostaria del Cavallino", sagra gastronomica "tradizionale", organizzata dalla nostra Contrada nel corso degli anni settanta.

Il Gelato è la continuazione naturale dell'Hostaria nel segno del rinnovamento e con la voglia matta di realizzare una festa originale e accogliente, "fresca e genuina"; si può dire con orgoglio che ci siamo risuciti in pieno.

Quest'anno, poi, aiutati dal caldo opprimente che ha spinto molti a cercare un po' di fresco nella Valle di Follonica abbiamo raggiunto e probabilmente superato la cifra record di mille persone a serata riuscendo sempre ad offrire un servizio ineccepibile ed un gelato buono e curato nella presentazione.

Questo significa che nell'estate senese la Contrada del Leocorno con questa sua iniziativa è riuscita a creare un appuntamento irrinunciabile non solo per i propri contradaioli ma per tutta la città e ciò costituisce motivo di vanto e incentivo ad andare avanti con l'obbiettivo di un costante progressivo miglioramento, nella consapevolezza di essere riusciti a creare un qualcosa di importante.

I ringraziamenti di rito vanno a tutti i contradaioli dai più grandi ai più piccini che con il loro lavoro hanno reso possibili queste quattro serate: dai ragazzi del servizio, alle donne, a tutti coloro che hanno passato i pomeriggi a ripulire e sistemare il prato con una nota di merito per il nostro eccezionale consiglio di società guidato da un impareggiabile Vittorio Corbelli.

In più quest'anno siamo stati artefici in prima persona anche delle due serate di ristorante visto che le cene hanno impegnato tra i fornelli in prima

persona contradaioli che hanno l'arte culinaria nel sangue.

Infatti, mentre la prima sera si è esibito Antonello che è il cuoco dei nostri appuntamenti più prestigiosi e ormai grande simpatizzante dei nostri colori, la seconda serata è stata l'apoteosi per due nostre "vecchie" conoscenze. Carla Bratto e Randolfo Pellegrini non hanno davvero bisogno di presentazioni e hanno rinverdito i loro successi tra i fornelli preparando un menù di pesce equilibrato nei sapori e ricchissimo per la varietà, che ha riscosso il plauso dei partecipanti.

Come ormai consuetudine, durante le quattro serate della nostra Festa del Gelato, è stata attivata, in quella galleria d'arte naturale che è Via di Follonica, la mostra personale del maestro Gino Giusti, pittore senese (e non per caso la scelta era caduta su di Lui), che ha nobilitato con la sua adesione la nostra iniziativa ottenendo anche uno straordinario successo di pubblico.

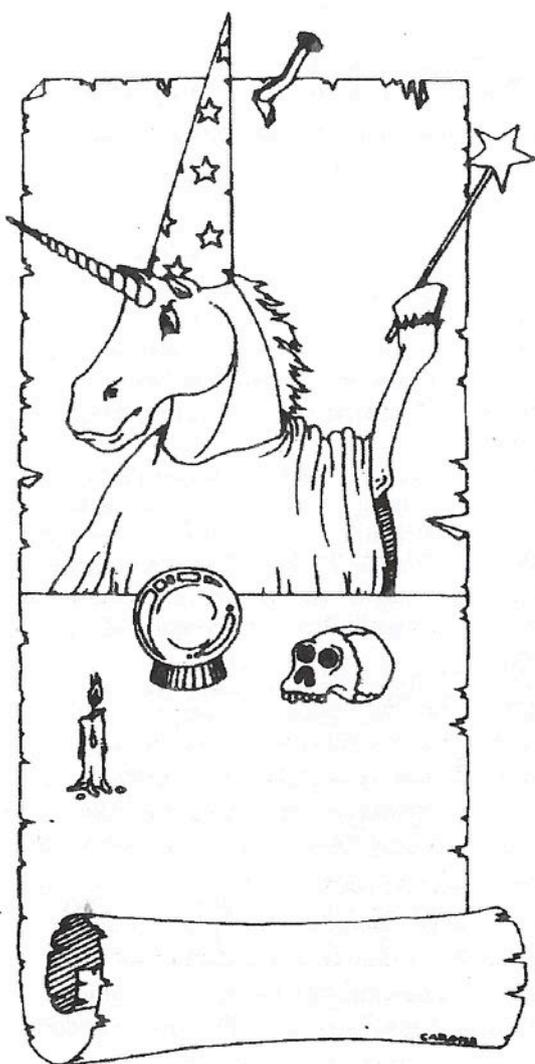
Insomma questa settima edizione del Gelato ha confermato l'impegno che da tempo ci contraddistingue nel cercare di offrire alla città una manifestazione sempre più completa ed interessante.

Con ancora nello sguardo lo scenario magico dipinto da Simone, le "corse frenetiche" dei nostri giovani perchè il servizio fosse celere e gradevole e negli orecchi la musica accattivante del sax di Duccio, viene spontaneo pensare al futuro "gelato!", all'ottava edizione, che ne siamo certi saprà confermare tutte le nostre esperienze.

Perchè il Leocorno può e deve essere protagonista..... anche fuori della Piazza!!!!



LEONE dal 21/7 al 21/8



AFFARI: La congiuntura del periodo vi è pienamente favorevole, soprattutto se il vostro campo di lavoro abbraccia la vasta branca dell'aria condizionata e degli impianti frigoriferi. Sembra che finalmente possiate sfondare; i vostri sacrifici saranno ripagati e soprattutto i nati nella prima decade non avranno problemi di alcun genere; quelli nati nella seconda invece si sentiranno un po' delusi perché credono che la buona sorte li abbia abbandonati: un tempo ogni estrazione li vedeva protagonisti mentre oggi li vede ultimi o penultimi: a tutti dico di non preoccuparsi perché è vicino il tempo che il "LEONE" sarà estratto per primo, come il dente del giudizio.

I nati nella terza decade, osservanti come sono dell'igiene della persona, verranno sicuramente chiamati a far parte del Pool Mani Pulite. Complessivamente quindi il periodo scorrerà in relativa tranquillità per tutti tranne che nella sera del 16 perché anche se "un si corre" il sangue ribollirà lo stesso nelle vene, colpa dell'ozono o dell'ozPalio, chi l'oz sa?

AMORE: Bene molto bene! Aprite finalmente il vostro cuore: se siete sposati rinnamoratevi del vostro coniuge fino ad impazzire (meglio se impazzisce la controparte...). Se siete single guardatevi intorno e vedrete che tutti sono ben disposti verso di voi, quindi invitate chi amate ad una gita al mare, su nuna spiaggia deserta (in questo momento ce ne sono molte) e confessando il vostro amore con dei versi di Dante sarete certi di essere ricambiati e baciati, come le vostre rime.

SALUTE: Buona nel complesso. attenzione però a non esser morsi dal Sol ...Leone perché sono morsi che lasciano il segno! Qualche lieve mal di testa dopo cena perché magari avete ecceduto nel mangiare, ma non fateci caso. A proposito, ecco una buona dieta che vi consiglio per questi giorni di afa o di stress da ferie: a pranzo e a cena spaghetti o pasta corta con sugo di carne molto grasso o con molto burro, di secondo del buon pesce fritto o comunque qualche pietanza molto pesante con contorno di patate lesse condite con molto olio o molto sugo a base di panna, dolci abbondantissimi di crema panna e cioccolato e per bere solo vino leggero, minimo di 13°. Dimenticavo: prima di farla voi fate sperimentare questa dieta a vostra suocera per almeno una settimana

MASGALANO

Mentre andiamo in macchina, apprendiamo i risultati del Masgalano 1994 che, nonostante i nostri sforzi volti a presentare una comparsa ben messa, ci vedono classificati "soltanto" al settimo posto.

Dobbiamo subito precisare che abbiamo fatto un buon progresso rispetto ai più deludenti risultati degli anni passati ma è inevitabile che ci sia rimasta addosso una grande disillusione.

Infatti, visto che quest'anno non abbiamo mai corso e tenuto conto del Regolamento del Masgalano che di fatto avvantaggia le Contrade che non prendono parte alla corsa, era lecito aspettarsi molto di più dalla nostra comparsa.

C'è poi il fatto, non secondario, che da quest'anno è entrato in vigore il nuovo

regolamento che, per il fatto di veder rappresentate in piazza tutte le Contrade con il proprio giudice, lasciava (erroneamente) presagire una maggiore obbiettività di giudizio. Invece, da qui la disillusione maggiore, stando alle prime indiscrezioni alcune delle penalità inflitte alla nostra comparsa sembrano non trovare obbiettiva giustificazione.

Per questo e soprattutto per cercare di godere al massimo delle "interpretazioni" regolamentari nel prossimo futuro, sarà importante che i giovani discutano insieme agli economisti e ai nostri rappresentanti nel Comitato Amici del Palio le schede di valutazione e i punteggi 1994, interpretando gli stessi e modificando di conseguenza il nostro comportamento.

CI VEDIAMO.... IN SOCIETA'

Giovedì 8 Settembre - Cena dei Tabernacoli

Tutti i piccoli Lecaioli sono invitati alla cena.
Nel corso della settimana, in Contrada, verrà preparata la Festa dei Tabernacoli: i piccoli Lecaioli sono pregati di intervenire numerosi.

Sabato 24 Settembre - CACCIUCCATA
In cucina le nostre Donne (meglio che al mare!!!!!!!)

.....IN CONTRADA

Venerdì 16 Settembre: Assemblea Generale del Popolo con il seguente O:D:G:

- Comunicazioni dell'On.do Priore
- Deliberazioni in merito alla Concessione della Conca di Follonica
- Nomina della Commissione Elettorale
- Varie ed Eventuali

Le Fonti di Follonica
Periodico della Contrada del Leocorno
Stampato in proprio nei locali della Contrada

Direttore Responsabile
Maria Pia Corbelli

Autorizzazione del Tribunale di Siena
n. 466 del 25/01/1986

in redazione:
Elisabetta Bassi, Letizia Batoni, Alberto Bruschetti,
Simona Casprini, Maurizio Chiantini, Roberto Leoncini,
Silvia Mariotti, Laura Ortensi

Testata
Cecilia Rochi - Designer

SERVIZIO BAR

1 giovedì	Sampieri Lorenzo - Fontani Andrea
2 venerdì	Spinelli Francesco - Leoncini Paolo
3 sabato	Pozzi Valentina - Bartolini Stefania
4 domenica	
5 lunedì	Bigerna Leonardo - Catalucci Michele
6 martedì	Rosi Caterina - Ricci Alessandra
7 mercoledì	Chiti Claudia - Chiti Alessia
8 giovedì	Chiantini Maurizio - Sabbatini Fabio
9 venerdì	Casini Pietro - Gambini Marco
10 sabato	Belci Giancarlo - Romei Rodolfo
11 domenica	
12 lunedì	Pannini Luciano - Pannini Patrizia
13 martedì	Franchi Giovanni - Bari Massimo
14 mercoledì	Sassetti Federico - Gallitelli Antonio
15 giovedì	Franchi Andrea - Romei Alessandro
16 venerdì	Franchi Fabrizio - Mariotti Alessandro
17 sabato	Locatelli Riccardo - Ventani Marco
18 domenica	
19 lunedì	Lagana' Angela - Ortensi Laura
20 martedì	Carlone Simone - Corbelli Claudio
21 mercoledì	Andreini Marco - Marzi Duccio
22 giovedì	Bigerna Pierluigi - Casprini Cesare
23 venerdì	Burroni Michele - Baldi Emiddio
24 sabato	Cipriani Giovanni - Alfonsi Giovanni
25 domenica	
26 lunedì	Furielli Andrea - Carone Francesco
27 martedì	Bassi Elisabetta - Cipriani Cecilia
28 mercoledì	Covati Carlo - Locatelli Carlo
29 giovedì	Leoncini Roberto - Cannoni Fabio
30 venerdì	Corbelli Vittorio - Pellegrini Randolfo

SERVIZIO TOMBOLE

3 sabato	Bigerna Pierluigi - Farneschi Paolo
17 sabato	Solari Giorgio - Cipriani Giovanni

consiglio per tutti

*Partecipate
all'Assemblea Generale del Popolo*